



NUMERO 123 ANNO 29
GIUGNO 2016

FOSSA



avevano additato il giovanissimo Latte Sole ad un ruolo di outsider senza speranze e senza futuro. Jacopini, Bergonzoni, Santucci, Dal Pian si sono inseriti con sempre maggiore efficacia nel mosaico assemblato dal promettente Rusconi. Non sono nel libretto di Sandro Gamba (non c'è più neppure Generali), fanno cose semplici, lavorano in umiltà e quando è il loro turno diventano autentici leoni così come li vuole l'arena della «fossa», tacciata di smisurato farfuglio ma tremendamente chiassosa per tutti i 40

minuti anche e soprattutto quando la squadra del cuore è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi parecchi esagitati e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali che lesinano l'applauso per non scomporsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bianconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinuncia-

tario per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore; non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi «fedelissimi», ci vuol ben altro; qualcosa che oggi si ritrova unicamente nei ragazzi di fede Fortitudo.

Maurizio Gentilomi



FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA "FOSSA DEI LEONI"



SPECIALE RETROCESSIONE VIRTUS

"FOSSA" ANNO 29 NUMERO 123 - GIUGNO 2016
FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA
FOSSA DEI LEONI
ORGANO UFFICIALE DELLA FOSSA dei LEONI
FORTITUDO BASKET BOLOGNA
www.fdl1970.net

SOMMARIO

fanzine chiusa il 30 Maggio 2016

PAG.1 SPECIALE RETROCESSIONE
PAG.2 INTRO+SOMMARIO
PAG.3 VECCHI RICORDI DI BAMBINO
PAG.4-5 NON SUCCEDA, MA SE SUCCEDA...
PAG.6 VIRTUSSINO? NO GRAZIE..
PAG.7 PRIMA O POI CAPITA ANCHE A VOI
PAG.8 GODETEVI L'APOCALISSE
PAG.9 CIAO SONO LA CLASSIFICA DI SERIE A
PAG.10 IL CONIGLIO E IL LEONE
PAG.11 STO MALE..
PAG.12 GRAZIE PER IL REGALO
PAG.13 NATA IL 4 MAGGIO
PAG.14 MO SOCCIA CHE GODURIA
PAG.15 CARA VIRTUS TI SCRIVO
PAG.16 DISONORE
PAG.17 E LA VIRTUS AFFONDA
PAG.18-19 SOFFERENZA E DELIRIO SOPRA IL PO
PAG.20 DISPIACE..
PAG.21 VECCHI RICORDI
PAG.22 FOSSA FLASH



INTRO

Se sei o fai lo sborone, lo devi essere fino in fondo. Se sulle ali dell'entusiasmo annunci ai microfoni di Fossa on the Radio che se la virtus retrocede, verrà fatto un numero speciale della fanzine per celebrare l'evento, lo devi fare! Non si possono fare figure di merda o da parolai. Non sono ammesse. Quelle le lasciamo ai virtussini appunto, che ci sono abituati e possono insegnare a tutti in merito alla questione.

E così eccoci qua. Ecco il numero speciale di FOSSA su questa bellissima retrocessione che tante soddisfazioni ci ha regalato! Una ventina delle migliori penne della Fossa (e non solo..) che si sono prestate a comporre quest'opera celebrativa di questo avvenimento storico! Tra una doppia trasferta in terra siciliana, una doppia coreografia in tempi ravvicinatissimi e con i play-off in pieno svolgimento come non cimentarsi anche in una cosa del genere?! Non facciamoci mancare niente! Giusto sfruttare questo momento, in cui tutto è ancora fresco, così adorabilmente attuale, dove la delusione sulla faccia del nemico si trasforma in un ghigno beffardo sui nostri visi.. Ora tutto è così, domani.. chissà! La virtus potrebbe essere ripescata, potrebbe fallire, potrebbe emigrare da Castelmaggiore a Catanzaro... Del loro domani non vi è certezza. Lasciamoli soffrire allora. Perché qualsiasi cosa succederà a partire da domani, una cosa resterà: la loro retrocessione sul campo. Incancellabile. Grazie per averci regalato questo sogno.

Il direttivo FOSSA dei LEONI 1970

Vecchi ricordi di bambino...

(di Filippo Venturi)

La prima volta che sono andato al palazzo ero talmente piccolo che mi sentivo sperduto ed eccitato come uno scalatore inesperto davanti a una montagna. Era un derby, anno 1980, I & B contro Sinudyne. Ricordo bene l'aneddoto. Mancano 4 secondi alla fine dei tempi regolamentari, noi sopra di 2. La Virtus rimette e il cronometro non parte. Vorrei gridare qualcosa a quel signore col grembiule nero seduto al tavolo, che fa il custode del palazzo e che si occupa della piccola centralina che aziona il tempo di gara. Sono in tanti a pensarla come me, gli altri ce la fanno: gli urlano e gli sbraitano contro. Ma i secondi passano a vuoto. Bonamico palleggia, ora finalmente parte il cronometro, ma Villalta è già in angolo, da solo, prende la mira, libero, tira e ovviamente la mette, perché già allora il dio dei canestri, la domenica pomeriggio si interessava alle nostre vicende. Supplementari e scontata vittoria dei giocatori in bianconero. Ricordo anche la cena del dopopartita, per forza, era sempre quella la location, a casa della nonna, tre generazioni trasversalmente sedute alla stessa tavola a parlare di Fortitudo. Quella sera non aspettavo gli altri uomini di ritorno dalla partita (nonno, papà, fratello), c'ero anch'io con loro, a sospirare su quello smacco nel breve tragitto sulla via di casa. Era il mio primo, anche se lì con me c'era chi ne deteneva già una lista lunga. Negli anni è diventata lunga anche la mia. Eterna, direi. Punti scomparsi dal tabellone, canestri annullati per sfondamento, liberi segnati fatti ripetere, tecnici intenzionali, risse a cui sono seguite squalifiche solo per i nostri giocatori più forti, falli inesistenti su tiri da tre punti.

Ma per me, come per tutti i fortitudini in genere, illusi romantici, la prima truffa in un derby è come il primo amore, non si scorda mai, e quello fu davvero il primo affronto, il primo torto mal digerito da un bambino che non aveva ancora chiaro che nello sport, come nella vita, la sottile linea di demarcazione tra buoni e cattivi, tra giusto e sbagliato, tra equità e ingiustizia, è spesso appesa a un filo che pende sempre dalla parte di là.

Devo essere sincero: dei virtussini mi ha sempre affascinato la loro sobrietà, quel loro modo di vivere il basket e il mondo in modo pacato, diametralmente opposto al mio. Ma mi affascinava come ti possono affascinare tante cose della vita che senti talmente lontane da te da attrarti: il vuoto, il buio, un burrone, un documentario sui serpenti, una teca piena di ragni pelosi.

Da bambino, di loro, ho sensazioni nitide, precise, come se le avessi ora davanti agli occhi, nel naso. Il fumo dell'intervallo, le signore impellicciate che arrivano all'ultimo sfilando in parterre dietro a uomini ricchi che non avrebbero applaudito se non sopra di 20, il suono dell'organo, i compagni di scuola che provano a mettermi in scacco 25 contro 1, le loro vittorie e le nostre retrocessioni, il loro consapevole senso di superiorità, il loro essere intoccabili, la tradizione, il distacco, profumi d'infanzia indelebili che mi hanno fatto crescere diverso. Migliore non so. Diverso. E tutto ciò è andato avanti negli anni, alimentandosi come un piccolo fuoco sotto il quale soffi con passione e costanza finché non diventa un rogo.

Quest'anno è successa una cosa. Una cosa grossa. Io non so come sia stata possibile, ma questa è grossa davvero. Una cosa che mi fa pensare che forse lassù, di recente, abbiamo vinto le elezioni e non lo sappiamo.

Dicono che il basket a Bologna sia cambiato, che sono tutti più distaccati. Noi credo di no. Io sto scrivendo queste righe mentre sono sul pullman che mi porta a Treviso a vedere le semifinali per tornare in A1, più carico di quando andavamo su a giocarci lo scudetto, in un ritaglio di tempo di una vita ovviamente molto più piena di una volta, in cui la Fortitudo ha ancora uno spazio centrale. E penso a quel bambino là, quello che ha assistito alla truffa dell'80, quello che ha sofferto la loro superiorità, che ha odiato la loro invincibilità. Penso che se qualcuno gli andasse a raccontare che la Virtus è retrocessa in serie A2, sul campo, ultima, non ci crederebbe. Ti guarderebbe stranito e ti manderebbe a quel paese. Ma se glielo giurassero, se gli facessero capire veramente che non lo stanno prendendo in giro, allora secondo me piangerebbe di gioia. Come ha fatto quello cresciuto.

NON SUCCEDE, MA SE SUCCEDE...

E' SUCCESSO!!!!!!

E' il 4 Maggio 2016 per i Fortitudini DOC è l'appuntamento con la Storia! Si Storia con la S maiuscola perché quel giorno lì ci saranno le sentenze, sul campo, del campionato di A1 che vede invischiare le Vu Merde nella lotta per retrocedere.

Ok, sappiamo tutti che questa è CastelMaggiore, che il casino che ha combinato Sabatini nel tentativo di salvare la squadra di pallacanestro più blasonata in città ha portato ad allontanarsi molti dei baVosi storici ma non possiamo negare che comunque il plagio e la falsificazione hanno portato nuovamente della gente ad identificarsi in quella roba lì. Una fetta di pubblico baVoso è rimasta e, grazie alle centinaia (se non migliaia) di biglietti in promozione o completamente gratuiti dati in giro, ci sono anche dei nuovi tifosi di quella merda. Il risultato di tutto ciò è che anche per noi quelli sono, nella maniera più schifosa avvenuta, gli eredi delle VuMerde originali.

Fatta questa doverosa premessa anche noi guardiamo con trepidazione al baratro sportivo che si sta aprendo sotto al loro culo; si sono aperti orizzonti inaspettati tanto che alla 29 giornata della serie A1 c'è un confronto bellissimo: uno scontro diretto che vede coinvolto il Mancio con la squadra dove milita ora, ossia la nuova Auxilium Torino (a proposito di squadre ricostituite), e le VuMerde. Scontro diretto per la salvezza! COOOSAAAA????? Ebbene sì le blasonate Vu Nere cittadine, con grande rammarico della stampa locale e della borghesia benpensante, stanno rischiando la RETRO-CES-SIO-NE!!! Il top per un Fortitudino DOC! Insisto su questa cosa perché, secondo i parametri che da anni girano nel nostro mondo, un VERO FORTITUDINO è anche, ampiamente, ANTIVIRTUSSINO! Ma non un antivirtussino che se vince o perde frega un cazzo.... NO NO, la *Vabbè faccio anche fatica a scriverlo...* cmq, la Virtus DEVE PERDERE! E' chiaro? Sgomberiamo il campo dai dubbi delle nuove generazioni:

SE TIFI FORTITUDO ODI LA VIRTUS

E questa non è una "paturnia" è un dogma! Vale la pena ricordare che negli anni che furono i primi di basket per chi scrive, diciamo fine anni 70 inizio 80, al palazzo il coro che andava fisso ogni domenica, soprattutto se perdeva, era: "COSA FA' LA VIRTUS?" Questo per rimarcare l'insopportazione e l'odio per i blasonati fighetti dell'altra parte del Reno.

A proposito de "dell'altra parte del Reno", le vicende storiche li ha portati a giocare, purtroppo per me xkè ne sono cittadino, a Casalecchio, e, vi posso assicurare che nei giorni che precedevano la già citata 29 giornata si sentiva un forte odore di merda dalle parti della Unipol Arena. Fatto sta che nella notte precedente la sfida con Torino sono apparsi diversi striscioni pronti ad augurare "Buona Fortuna" a quella squadraccia. Dei grandi in "bocca al lupo" al nostro ex "numero 1" Stefano Mancio Mancinelli... ma tutto ciò non è bastato. Le merde stravincono contro una Torino mai in partita e il Mancio non riesce a giocare la gara che avrebbe voluto, innervosendosi e sentendosi tutte le offese di questa terra addosso. Ci sta, quando scegli di essere Fortitudino da giocatore beh la croce la devi portare a prescindere. La cosa bellissima di questa giornata è che, nonostante la

stravittoria di 19 punti, non cambiava nulla. La salvezza era ancora da venire e, con una serie di fattori interessanti loro sarebbero retrocessi lo stesso.

I fattori che dovevano succedere alla 30 giornata erano i seguenti: Torino Doveva vincere contro una Pesaro oramai in vacanza e salva; i nostri fratelli di Caserta dovevano vincere contro Trento altrimenti retrocedevano loro e la Virtus doveva perdere a Reggio Emilia. Se uno di questi fattori non avveniva retrocedeva Caserta.

Io non mi sono mai ritrovato così coinvolto in partite in cui la Fortitudo non centrava nulla. Ricordo che seguivo Reggio Emilia sulla Rai alternandomi con Caserta su Sky, in maniera frenetica incazzandomi quando qualcosa non era nella direzione corretta... alla fine $\frac{3}{4}$ prendo l'auto raggiungo al PalaDozza gli altri che stavano seguendo la partita di Reggio in tv tenendomi in contatto telefonico con chi era a casa ed aveva la possibilità di vedere Sky.

Una frenesia assurda, incredibile, un traguardo irraggiungibile che si stava delinendo... loro in serie B! retrocessi sul campo... e le loro facce all'indomani? E le scuse che accamperanno? Ed il finto disinteressamento improvviso alle vicende del basket?

Al fischio finale a Reggio gli ex uffici del PalaDozza esplodono ma non del tutto manca la vittoria di Caserta mentre Torino il suo dovere lo aveva già fatto. La tensione sale, decido di telefonare a Silvia che era colei che ci stava aggiornando tramite WA sui risultati... cazzo non finiva mai!!!

Infine eccolo! Caserta vince di tre punti e la gioia esplose irrefrenabile! Anche la spocchiosa maschera del "non siamo mai retrocessi sul campo" sparisce! Non potranno più accampare stupide scuse sui due anni di A2 che hanno fatto, no ora il campo li ha condannati! Godo pensando a Villalta, Bonamico, Bucci, Danilovic, Brunamonti... Cazzo siete in B! Anche voi ed il prossimo anno facciamo il derby! Anche Porelli, il mai poco odiato presidente virtussino si starà rigirando nella tomba per il tonfo che hanno fatto sti coglioni! Credo che sia una delle gioie più bella che ci siano capitate! Caserta salva alla faccia di questi quattro idioti!

Il giorno dopo le riproposizioni mentali che mi ero immaginato sono puntualmente successe: "non ho mai seguito il baseball... Il baseball? Era Basket sai! Ed è la tua squadra che è retrocessa!!!!" Gente che ti evita, qualcuno ammette la debacle ed io mi faccio la foto con la prima pagina dello stadio: "SCHIAFFO ALLA STORIA". I messaggi tra di noi, le foto le risate alla loro faccia... tutto impagabile! Io, di mio, non vado a rompere il cazzo direttamente, non mi piace perché se lo faccio poi consento agli altri di farlo a loro volta e la mia reazione non è tranquilla per cui evito, ma vederli a testa bassa che non hanno parole... vedere che il prossimo anno, se Caserta non gioca brutti scherzi, sono in A2 beh... tutto ciò non ha prezzo.

In questo entusiasmo vedo però che i tempi sono cambiati, negli anni 80 avremmo fatto un corteo fino a Zanarini questa volta ci siamo radunati in circa duecento cori sì, fiaccole a gògò, foto che giravano sui social ma l'impressione avuta è che forse il tempo ha annacquato le reazioni... forse è solo un'impressione resta però la grande soddisfazione di aver visto, dopo i nostri scudetti e le nostre prime vittorie, la loro retrocessione... Una cosa che se me l'avessero raccontata 20 anni fa l'avrei etichettata come il sogno proibito ed invece...

E' SUCCESSO!!!!

VIRTUSSINO? NO GRAZIE..

“Ora vorrei sapere da voi chi è tifoso della virtus e chi della Fortitudo: io sono virtussino!” Queste parole vennero dette che ero un bambino dal mio allora allenatore di mini basket.. Che mi stava altamente sui coglioni perché mi teneva sempre in panca! Quando arrivò il mio momento x rispondere dissi ovviamente “Fortitudo!”.. Peccato non sapessi niente di Virtus e Fortitudo! Lo feci solo come atto di ribellione verso quel personaggio che non sopportavo. La votazione finale fu un plebiscito per la Virtus. Rispondemmo BENE solo in tre. Gli altri due oltre me, mi dissero che andavano a palazzo e mi invitarono ad andare a vedere una partita con loro. Lo feci, fu amore a prima vista come capita a tutti e iniziai il mio percorso di tifoso. Prima normale, da fortitudino per intendersi, poi da fossaiolo fuori di testa! Nel tempo ho avuto modo di comprendere perché il DNA del fossaiolo sia 50% per la Effe e 50% antivirtussino! Il mio percorso di avvicinamento al mondo biancoblu ne era comunque già una chiara conferma! La Fortitudo è la mia squadra, la virtus è il nemico in casa, anche se poi si è trasferito in periferia col passare del tempo! I maragli, i fighetti, i ricchi e i poveri, il centro e la periferia, l'essere e l'avere, noi e loro.. Tutte cose che ho fatto mie con il passare del tempo, cucendomele come un vestito addosso. Noi troppo veri e sanguigni, loro quasi un prodotto standardizzato di una società che ti vuole ligio e obbediente. Negli anni i virtussini li ho combattuti, praticamente e non. Loro hanno incarnato sempre più quello che noi non siamo: degli sfigati spocchiosi! Noi straccioni maragli ci siamo sempre vantati di essere quello che siamo. Loro no. Loro raccontavano della loro bacheca e del tiro da 4 di Danilovic.. Poverelli.. Oggi, dopo la fine della loro trionfale stagione, mentre scrivo mi chiedo “E ora che cazzo racconteranno ‘sti sfigati?” Loro che hanno sempre millantato di avere, cos'hanno? Una bella retrocessione fresca ecco cos'hanno! E non possono nemmeno essere, come possiamo farci il viaggio di essere noi. Anche perché non sono nemmeno retrocessi da Virtus, ma sono retrocessi come Castelmaggiore perché ai tempi del fallimento fece comodo così: spottanarsi anche a livello di identità! E allora, oggi più di ieri NOI SIAMO NOI E VOI NON SIETE UN CAZZO! E benvenuti all'inferno. Care merde..

Prima o poi... capita anche a voi!!!!

Eccoci qui a scrivere, scrivere di un qualcosa che doveva prima o poi accadere. Perché se davvero esistono gli Dei del basket, dovevano fargli patire anche solo un centesimo di ciò che abbiamo passato noi nel corso degli anni a quei merdoni. Cazzo, sempre a noi la sfiga e le disgrazie?! Eh no!!! Stavolta è toccato a loro!!! E così, in una serata di primavera..... LA RETROCESSIONE!!! La prima in 87 anni di storia.. la virtus retrocede in lega 2.. disastro virtus.. naufragio per la squadra di Valli.. virtus in lacrime... questi sono solo alcuni dei titoli sparati fuori il giorno successivo dai giornali. Non voglio soffermarmi troppo su quella sera però, perché sarebbe troppo banale. Di quella magica serata descrivo solamente l'affermazione di un signore sulla sessantina che sentendoci gioire davanti al paladonna, è sceso da casa, sciarpa al collo, e venendoci incontro con gli occhi lucidi ha affermato : "Grazie ragazzi, erano 45 anni che aspettavo questo momento". Queste poche parole racchiudono anni e anni di sofferenze dovute a quella squadra bianconera maledetta.

Io sono un classe '90, e avendo un padre fortitudino già all'età di 2 anni ero sui gradoni del palazzo insieme a lui. Diciamo che i primi ricordi che ho però risalgono all'anno 1994. Ero patito di Esposito.... Era Dio per me. Capivo poco di basket chiaramente, ma sapevo già che quelli con la canotta bianconera con la V sul petto erano "merde", mio padre le definiva così quindi anche io di conseguenza. Fin qui tutto bene diciamo. Qualche problema iniziò quando alle elementari, non avendo un campo da basket all'interno della scuola, nell'intervallo giocavamo a calcio in giardino. La divisione delle squadre era la classica del bolognese doc... fortitudini da una parte e virtussini dall'altra!!! Sì, perché il 99% dei cinni della mia età giocava a basket e la rivalità era già non alta... di più!!!

Bene, squadre fatte! No! Fermi tutti... siamo 5 contro 15....

La proporzione era questa, eravamo sempre in minoranza, e chiaramente ci sottevano, perché i cinni si sa, sono dei grandissimi pezzi di merda se vogliono, per di più se sono virtussini.

In sostanza, a calcio non ci giocavamo mai, perché quei 5, i soliti noti insomma, finivano 9 volte su 10 in punizione... Già da bambini si vedeva chi sarebbe scappato e chi invece, nonostante la "sconfitta" scolastica sarebbe uscito a testa alta, con una nota sul diario in più e qualche nocca sbucciata, ma con la consapevolezza di avergli dato i calci nel culo ai conigli!!!

Gli anni passavano, e tra una finale persa e l'altra i merdoni non smetteranno mai di rompere le palle.

"Perché una volta non provate anche voi a vincere eh piccioni?! Mai goduti!!! Ha fatto male il tiro da 4 di Sasha eh?!" Questi erano i ritornelli che sentivo ogni santo giorno.

Sono passati 20 anni, tra gioie (poche), sofferenze (tantissime), ma sono ancora qui a raccontare questi aneddoti che per me hanno grandissima importanza. Sono diventato fortitudino grazie a mio padre, che mi ha trasmesso questa enorme passione. Forse lo sarei diventato lo stesso, perché alla fine è una questione di DNA, di carattere. Di gente che preferisce essere piuttosto che avere, una fede che va oltre ogni categoria. Perché in fondo a noi l'unica cosa che interessa è vedere 10 leoni in campo che indossano una canotta con la F scudata. Loro, le merde, non sono così.. non lo sono mai stati e mai lo saranno. E adesso vederli sprofondare nella merda è ancora più bello perché così possono capire cosa significa soffrire veramente, cosa significa retrocedere sul campo, perché la squadra si caga nelle mutande e i loro tifosi ancora di più. A Capo d'Orlando, per una delle partite più importanti della stagione, nessuno si è presentato!!! Quindi ora è questo quello che vi meritate. Se vi odiamo un motivo ci sarà, anzi, credo ce ne sia ben più di uno.

Ogni fortitudino avrà sicuramente una o più storie come la mia da raccontare. Questo era solo un piccolo aneddoto per far capire quanto io personalmente posso schifarli e quanto in questo momento sto fremendo per sapere la data del derby della prossima stagione. Sì, perché poterli sfanculare da vicino credo sia la situazione più liberatoria che si possa avere. Sono troppi anni che questo momento manca. Siamo come pentole a pressione ormai!!!

Quindi, a presto merde, vi aspettiamo nella tana dei Leoni!!!

(Bugia FdL1970)

Godetevi l'Apocalisse

E' forse stato il mese di Aprile '88 a consolidare il mio naturale sentimento antivirtussino, non avevo nemmeno 16 anni e finora avevo solo visto il derby di coppa Italia, perso in casa a inizio stagione. Poi un campionato trionfante di serieA2 ci vide promossi e col sistema di allora ci assicurò il primo turno di playoff scudetto per la serieA... incrociammo -appunto- gli odiati e spocchiosi conigli bianconeri. Il mio primo ricordo è nella rocambolesca serata di Domenica 10 quando *gagnammo* gara1 in casa loro; all'uscita del Paladonna, perché in quegli anni era per entrambe il campo di casa, con la mia sciarpa *farlocca* "LIONS DEN" -mannaggia ad AB Tabaccheria- stretta sopra al colletto del bomber bordeaux, me ne andavo maraglio e smargiasso a prendere il 13 a porta San Felice, attraversando il *parchetto*. Un sacco di bavosi di ogni età bofonchiavano mestamente e *scancheravano* guardandosi la punta dei piedi, alcuni imprecaivano direttamente buttando gli occhi al cielo... un incubo gli attanagliava i pensieri "oh se ci dan la paga anche tra tre giorni, chi li sente e sopporta più?". Qualcuno per tirarsi su si appellava a magre speranze... "vedrai che villalta si rifarà". Non si rifece quel Mercoledì 13 e fu festa grande, la più grande a cui avevo mai potuto partecipare da *cinno* che tifava la Fortitudo. Davide aveva di nuovo battuto Golia, era vero per davvero: li avevamo sportivamente scavalcati in modo schiacciante. Le loro vittorie, il loro pedigree, il loro blasone e la loro spocchia -dovuta principalmente a questioni di differenti appartenenze sociali- erano sminuite dalla nostra clamorosa purga. Poi sarebbero ricominciati gli anni del su e giù con la serieA2; ma quel momento sancì il fatto che gli potevamo essere superiori, per almeno un anno gli levammo il sorriso! Respiravo una fotta biancoblu totale, avevo preso la sciarpa col leone al banchetto -a inizio di gara2- e l'avevo legata davanti al muso, mentre marciavamo tra i fumogeni per le vie della nostra splendida Bologna, di cui eravamo i primi. Dopo quei giorni di passione ne sono venuti tanti a testimonianza di una storia mai interrotta, fatti di salvezze, di rinascita, di dominio e predominio, di tanti secondi posti e qualche scudetto, di riconoscimenti internazionali e di fasti mai nemmeno immaginati in cui l'aquila effe scudata, grazie anche al nostro immancabile sostegno, ha svettato sui cieli di tutta Europa. Anni in cui ai villalta e ai bonamico, come nemici principali in campo, si sostituirono i danilovic e abbio... passando per l'indimenticato sugar ray richardson. Anni in cui loro, dopo aver di nuovo rimpinguato la bacheca -anche grazie a furtivi tiri da 4- avevano dovuto dimenticare d'esser generazioni di vincenti -più che altro continuando a dimostrare di esser solo *fenomeni*- sporcandosi per sempre di una *macchia*, dopo aver fagocitato Castelmaggiore, per il fatto che le *vnere* non sono state iscritte a nessun campionato durante quell'estate del 2003. Quella che ancora oggi rappresenta un'eccezione nel sistema sportivo italiano. Venne anche per loro l'A2; ma senza esser passati per la retrocessione sul campo: gobbi, sì, ma fingendo di tener dritta una schiena curvata dall'imbarbarimento provinciale. Dopo cazzola, madrigali e sabatini a far pelo e contropelo ai coniglietti ormai di casa nell' *oltreReno*; ma mai erano scesi perdendo sul parquet. Ad inizio stagione 2015/16, consapevoli del colpo di teatro messo a segno dall'affondazione -rivelatasi poi solo uno spaventapasseri per tordi- abbiamo cominciato a tenerli nel mirino; la stampa bolognese calava frettolosi sipari su una società, mica tanto solida, che aveva condotto la peggior campagna acquisti di sempre, causa mancanza di denari e talenti. Negli ultimi mesi, anche grazie alla trasmissione radiofonica, avevamo cominciato a parlare delle faccende, riguardanti casa loro, che non ci tornavano. La concreta rinuncia, coperta dai media, alla fonderia di talenti -fruttanti premi NAS- che era il loro settore giovanile, sciogliendo i vincoli -più che i contratti- con allenatori del calibro di sanguettoli e consolini, aveva suonato come un primo campanello di allarme. Ma come, fino a qualche campionato fa larga parte del budget veniva destinato -come un fiore all'occhiello- ai loro *cinni* e ora tutto veniva azzerato? Anche la cabala cominciava a farsi sentire, in un anno con una sola retrocessione sembravano essersi risollepati dopo una partita casalinga vinta -corsi e ricorsi storici- dopo due supplementari. La loro stella cadente -altro bel parafulmine mediatico- quasi mai in campo, ma sogni di playoff ogni qualvolta riuscivano a prendere la targa di chi li precedeva in classifica. Ironizzava mister TICeTAC quando, a un passo dal gong, non voleva sentire parlare di retrocessione. E dire che li avevamo avvisati della gravità della faccenda scendendo in terra sicula al posto loro -so' ragazzi- in una sfida chiave per la loro permanenza nel campionato di serieA; ma tanto -andavano dicendo- c'erano Torino e Caserta messe peggio... occhio alla classifica avulsa! Ci siamo fermati sulle panchine oltre il fiume, quando si sono manifestati i primi segni dell'Apocalisse; non doveva succedere, ma è successo e dopo 87 anni di storia, seppure storpiata, hanno fatto il botto e sono andati in B. In trecento, in poco meno di un'ora, ci siamo ritrovati a festeggiare con torce e petardi in piazza Azzarita la notte del 4 Maggio; molti fra i presenti erano cinni festanti, come me, fuori dal Palazzo in quella primavera dell'88, ma nessuno di noi avrebbe mai potuto immaginare che in futuro i bavosi, appena sconfitti, avrebbero potuto conoscere anche l'onta della retrocessione sul campo. Ora che siete dispersi -e impauriti- in *desolate Valli di lacrime* sono cazzi vostri; il mio augurio mira ad una torrida estate di passioni, nella totale incertezza verso il futuro, assordati dal canto -mediatico- delle sirene. Questo pezzo è dedicato a tutti i leoni che non sono più fisicamente con noi -ma che con noi saranno sempre- perché anche loro possano essere per sempre rinfrancati dalla retrocessione dei bavosi; un abbraccio particolare va a te, indimenticato e indimenticabile, Massimino.

CIAO SONO LA CLASSIFICA DI SERIE A...

...e voglio raccontarvi il mio ultimo anno!!!

Ciao, sono la classifica di serie A... i più sbarbi probabilmente non si ricorderanno di me, ma quelli con qualche annetto in più rimembreranno quanto siamo stati bene insieme una quindicina di anni fa!

Oggi voglio raccontarvi il mio ultimo anno di vita, e del mio rapporto con i vostri odiati cugini, gente che con me ha fatto la storia! Mai una retrocessione sul campo, scudetti su scudetti, una tifoseria tra le più storiche d'europa... se vabbè, c'avete creduto... parlo proprio di loro là, quelli che navigano nel fiume Reno tra Castelmaggiore e Casalecchio. Simpaticissimi!!!

Come non ricordarli ad inizio ottobre col colpaccio contro la strafavorita Venezia, belli sorridenti, *"quest'anno miglioriamo l'ottavo posto dello scorso anno"* *"eccola la squadra rivelazione"*, erano sulla mia testa e si credevano invincibili, e amen se solo una settimana dopo ne buscavano 27 dalla schiacciasassi Brindisi. O se perdevano in fila contro Capo d'Orlando Pesaro e Caserta, perché quelle erano squadrette che lottavano per la retrocessione, non come i nostri eroi che tenevano i playoff come obiettivo minimo visto il blasone della squadra. E poteva starci anche la sconfitta a Milano contro la favorita per il titolo, visto che la settimana dopo arrivava all'unipol arena la scudettata Sassari che veniva schiacciata dopo un supplementare. *"Battuta Sassari possiamo battere chiunque"* si pensava tronfi in via dell'arcoveggio. Ed invece ancora una volta arrivavano 3 sconfitte in 4 match a Varese Cremona e Trento, intervallate dalla goleada interna contro Avellino. Ma erano 2 vittorie interne consecutive con Pistoia e Cantù a far pensare ai per sempre ragazzi che le streghe fossero scacciate, ed anche le 2 immeritate sconfitte con Torino e Reggio Emilia alla conclusione del girone d'andata non facevano tremare i polsi. D'altronde la squadra c'era tutta, qualche lieve acciaccio per Allen e un po' di sovrappeso di Pittman venivano colmati dal super acquisto del talento Courtney Fells!

D'altronde là sotto c'era una Capo d'Orlando in crisi nera che non vinceva mai, perché preoccuparsi? Ed i risultati non erano male, dopo il "pareggio" di misura perso a Venezia arrivava il predominio casalingo contro Brindisi dopo 3 supplementari. Ed ecco finalmente la trasferta a Capo d'Orlando, con tanto di charter di tifosi al seguito. Si perdeva di poco (che saranno 27 punti con l'ultima della classe?!?), ma la vittoria della settimana successiva contro la pericolante Pesaro faceva presagire un tranquillo finale di campionato...e chisseneffrega se 7 giorni dopo arrivava la sconfitta in quel di Caserta, *"avere lo 0-2 con loro non ci tocca, figurati se rimarremo invischiati insieme nella lotta retrocessione"*. Dopo la sconfitta casalinga con Milano, arrivava il primo gol esterno per i nostri eroi, a regalare sogni di gloria era ancora Sassari. E la successiva vittoria in casa contro Varese faceva alzare l'asticella, *"i playoff a soli 4 punti sono alla nostra portata"*. D'altronde oramai là sotto non c'era più una ripresa Capo d'Orlando, ma una Torino che non vinceva ormai da tempo immemore! Quindi giusto guardare in alto, nonostante la sconfitta prevista ad Avellino e l'ottimo colpo casalingo con la terza della classe Cremona. I sogni svanivano purtroppo la giornata successiva quando Trento veniva a banchettare in quel dell'unipol arena, e le sconfitte a Pistoia e Cantù innalzavano di un bel po' la puzza di cacca nei comuni di Castelmaggiore e Casalecchio. Le chiamate agli autospurghi subivano un'impennata incredibile, ma *"la retrocessione non è contemplata"*.

E' ormai storia recente, a Bologna arriva una Torino che insperatamente ha ripreso a vincere, si parla di classifica avulsa, ci sono in ballo proprio la gloriosa v nera, caserta e torino. E quando c'è

da metterci le palle il rinomato orgoglio bianconero viene fuori, asfaltata Torino, Caserta perde e la puzza di cacca x la paura di retrocedere svanisce pian piano. X andare giù ci vorrebbero una serie di risultati concatenati, ed è difficile che si realizzino tutti contemporaneamente... *“andremo a vincere a Reggio Emilia, per non dover guardare agli altri risultati”*. Ed invece a Reggio è dura, e non la si porta a casa... *“vabbè ma figurati se vengono gli altri risultati”*... Torino vince... Caserta anche... *“No dai, è uno scherzo”* *“la storia, la gloria, mai retrocessi”* *“vabbè ma tanto Caserta fallisce”*! Ma x adesso è tutto vero, cara nobile vecchia decaduta virtus bologna, è tutto vero. Sei retrocessa. Per somma gioia mia e di tutti i lettori di questa fanzine...

Bye Bye v nere, a mai più...

(ti lascio a mia cugina, la classifica di legadue)

Cavolo, mi viene chiesto di punto in bianco di scrivere un articolo per la fanzine sulla retrocessione della virtus! Panico! Io non so scrivere! Poi immagino che capolavori scriveranno tutti gli altri ragazzi interpellati per questa cosa e mi assale il panico! Penso che la gioia per l'avvenimento sia molto "intima" come cosa, ognuno se la gode davvero a modo suo nonostante tutti proviamo spasmi incontrollabili di gioia per la fine degli odiati e mai riconosciuti cugini.. Allora lascio le parole a questa storiella che racchiude il modo di essere nostro e loro.. Leoni e conogli. Nulla è mai per caso..

Il coniglio e il leone

In una calda mattina d'estate, un coniglio sta disteso sulla sponda di un torrente con due zampe nell'acqua.

Gli passa accanto un cerbiatto e gli domanda: "Coniglio, che fai?"

"Prendo il sole, mi godo il fresco, e se vedessi un leone lo prenderei a legnate", replica il coniglio.

Dopo un po', gli passa accanto un cinghiale che gli domanda: "Coniglio che fai?"

"Che dirti! Prendo il sole, mi godo il fresco, e se vedessi un leone lo prenderei a legnate", fa di nuovo il coniglio.

Passa un tacchino: "Coniglio che, fai?"

È quello: "Sto qui, prendo il sole e mi godo il fresco. Se poi vedessi un leone lo prenderei a legnate".

Il tacchino prosegue dritto e ad un certo punto incontra un leone. Gli fa: "Sai, lungo la sponda del torrente c'è un coniglio. Dice che se ti vede ti prende a legnate".

Il leone, incuriosito, va in cerca del coniglio. Lo vede, gli si avvicina e gli domanda: "Coniglio, che fai?"

È il coniglio: "Bah, prendo il sole, mi godo il fresco. E ogni tanto dico qualche cazzata!"

"Sto male..."

"Sto male", è la frase più ricorrente all'interno del PalaBigi di Reggio Emilia, prima Valli, poi Collins e per finire Bucci; l'epidemia è scoppiata. 5 Maggio 2016 la vIRTUS Castelmaggiore ha scritto un'altra GLORIOSISSIMA pagina della pallacanestro italiana. Per tanti è un momento storico, c'è chi in una vita non si sarebbe mai immaginato di vivere un'altra favola "Madrigalesca" e invece, come insegna la curia .. Morto un papa se ne fa un altro.

Questa volta ha sembianze meno spocchiose dei suoi predecessori, non ha tra le sue corde innovativi "Maraglio Day" per scaldare l'atmosfera di un pubblico tendenzialmente troppo dormiente rispetto ai cari cugini, non ha nemmeno corna lunghe lunghe con cui litigarci ogni volta qualora incontri una porta dinnanzi a se, probabilmente non ha nemmeno gli stessi agganci dei suoi predecessori, pare una persona umile e rispettabile. Ora le cose sono cambiate in società, la vIRTUS è una grande famiglia, ci si vuole tutti bene e per dimostrarlo hanno modellato a immagine e somiglianza di questo splendido rapporto; "La Fondazione Virtus", dove tutto quello che è mio, rimane mio e quello che è della vIRTUS mi serve per raccimolare gli ultimi spicci per salutare la baracca (vedi giovanili).

Ci si crede, tutti ci credono "I ragazzi han bisogno di noi", urlano i tifosi bianconeri nel cortile di casa Virtus, in via dell'Arcoveggio. Ore 19.30, Obiettivo Lavoro è in partenza per Reggio Emilia, dove domani sera, al PalaBigi, giocherà una partita decisiva per la storia bianconera contro la Grissin Bon. Battuta Torino e scongiurato l'avvento dei "piccioni" all'Unipol Arena compiamo questo ultimo gradino e la scalata è ultimata.

Com'è andata a finire!? Beh, questa è un'altra storia, so che l'inizio dell'inciso possa avervi dato qualche suggerimento, ma vi garantisco che questa è tutta un'altra storia. Questa favola non parla di una gloriosa compagine, che dopo anni di successi cade nel peggiore dei modi (GODO); questa storia parla della compagine degli indiani, quelli sfigati .. Quelli che sin da quando sei piccolo sono sempre stati gli sfigati, quelli che non hanno mai vinto un cazzo, quelli che se in un campionato in 9 avevano gli occhiali da vista, tu vai sereno che 5 li avevi in squadra tu, quelli che se a 18" dalla fine vincono di 4 lunghezze non saranno mai sereni .. Quelli che siamo noi!

Vi abbiamo guardato gioire delle nostre sfighe, vi abbiamo guardato chiudervi dietro cancellate nonostante a parole provavate a dar da vedere altro, abbiamo dimostrato che dalle stelle alle stalle ci rimane solo chi ha le palle, e noi quelle palle le abbiamo tirate fuori .. Noi non abbiamo fatto altro che appoggiarci alla riva del fiume .. lo ammetto all'inizio la fonte d'acqua sembrava lontana km e km, ma nonostante ciò, anche se ammaccati e feriti l'abbiamo raggiunta, ed ora sul letto del fiume ci siete voi, un'infinità di cadaveri che non riescono a provare più un minimo di orgoglio per tutto ciò che una volta era il vostro unico vanto.

Volete sapere qual è il bello!? Che ora che non avete più nulla da dire, che avete reso silenziose le vostre mattinate nei bar e spento il vostro ego, la cosa più divertente da osservare è il fiume .. Perché lì, le uniche cose a galleggiare sono i vostri cadaveri, e non i vostri trofei !

In A2 Stat Virtus

**Migliaia di conigli smarriti
in desolate Valli di lacrime**

**Varato il progetto della
Affondazione Virtus**

GRAZIE PER IL REGALO!

I regali inaspettati sono sempre i più belli da ricevere, e questa volta il dono ci è stato fatto dai nostri cugini ormai distanti da noi da tanto, troppo tempo.

È da tanto che ci speriamo, è dall'1 febbraio che ci crediamo realmente (orlandina capo d'orlandoloro) e ogni domenica i loro risultati sempre più scadenti ci hanno davvero fatto toccare il sogno di poterli rivedere da vicino, nello stesso palazzo, noi contro di loro, come ai vecchi tempi.

Con il palamerde sempre più deserto, una presenza in trasferta massima di 20 persone ho iniziato a pensare che anche loro iniziavano a credere realmente che potesse accadere, allora ho iniziato a crederci sempre di più, proiettandomi già nel più roseo futuro di un derby.

24 Aprile, al palabave si gioca lo scontro fondamentale per la salvezza dei ragazzi, la partita è contro Torino che si affida a un goliardico Mancinelli, che prova in tutti i modi a regalarci il sogno, noi ci siamo riuniti davanti al maxischermo per godercela in diretta, per gufarli e per festeggiare la sconfitta e la ormai certa retrocessione, perché dai, non può che finire così sta partita invece il risultato finale è un severo 73 a 54 e al posto di accendere le torce e i fumogeni che già erano pronti, abbiamo dovuto mandare giù quest'altro amaro boccone, l'ennesimo, stavano esultando, avevano vinto, cioè anche sto giro l'avevamo preso in quel posticino e li stavamo guardando esultare ..

4 Maggio, a un passo dalla salvezza loro vanno a giocare a Reggio Emilia in un clima di modesta serenità, infatti per la loro retrocessione sarebbero state necessarie le vittorie di Caserta e di Torino rispettivamente contro Trento e Pesaro, molto molto difficile, ma non impossibile.

Il collegamento è costato da tutti e tre i campi, e arriva la prima notizia, TORINO HA BATTUTO PESARO, fuori una, ne restano due Passano i minuti, aumenta l'ansia e arriva la seconda notizia, LORO HANNO PERSO A REGGIO, fuori due ne resta solo una, può succedere, può ancora succedere; a Caserta la partita è punto a punto, mancano 12 secondi, e chiunque può confermare quanto siano stati interminabili, ma passano, la partita finisce e arriva la terza notizia, I NOSTRI FRATELLI CI HANNO FATTO IL REGALO E HANNO BATTUTO TRENTO, LA VIRTUS È RETROCESSA PER LA PRIMA VOLTA NELLA SUA STORIA.

A questo punto mio caro virtussino ti posso solo dire Grazie, mi hai regalato una gioia che non riesco a spiegare in questa pagine e in queste righe.

Ma vederti piangere alla televisione mi ha veramente toccato nel profondo e so quanto stai male, io ti capisco, noi tutti ti capiamo, ci siamo passati, ma non ti preoccupare, non è una tragedia, perdere ogni tanto ci sta, poi tu hai già vinto tanto, mi ricordi sempre che hai la bacheca piena di trofei, cosa vuoi che sia una retrocessione di una categoria dopo 87 anni, oh 87 anni sono tanti, puoi permetterti uno scivolone dai, e poi dai, non ne vale la pena, se sopporti di vivere un'intera vita da virtussino una misera retrocessione è roba da ridere.

“virtussino non ti arrabbiare l'importante è partecipare”



Nata il 4 maggio

Quattro parole possono dire tutto.

Ti aspettavamo con ansia. Ti abbiamo augurato la fortuna migliore, gli auguri più "schietti".

Inchiodati e irraggiungibili.

"Il 4 maggio 2016 la Virtus retrocede per la prima volta in A2 per demeriti sportivi" e qui godo...

Perché anche Wikipedia parla dell'apocalisse!

Questa è storia che non si dimentica.

Ultimamente la sola v da noi accettata è stata quella della classifica aVulsa che con l'aiuto casertano, finalmente ti ha fatto rinascere tra noi. Abbiamo festeggiato il tuo arrivo con grida e colori. Sorrisi, risate, cori e... cani!

Ora vieni, andiamo a fare un bagnetto d'umiltà, perché fa bene! Tempra lo spirito e la memoria. La tua rinascita in B ti farà capire cosa si prova a perdere tutto. Ti insegnerà a controllare il fuoco ed il furore che ti si accendono dentro quando qualcuno rimarca la tua perdita. Tu hai riso di noi, lo fai da sempre.

Ora, la nostra curva è il nostro SORRISO per te!

Sono "bastate" quarantasei ore per coreografare la tua "festa". L'ansia era tanta quanto il risultato finale! Un perfetto incastro di pensieri e persone. È stato commovente!

Erano quasi novant'anni che la tua gente godeva nel dire che mai saresti retrocessa.

Ha dovuto nascondere la faccia tra le mani!

La disperazione è stata evidente, volti bui come il buio del tuo palazzo. Poi a Torino inghiottita e vomitata in A2!

Quel giorno fausto, rimarrà segnato in modo indelebile sul nostro calendario. La memoria, piena di ricordi. I festeggiamenti, i sorrisi stampati sulla bocca anche il giorno dopo, le idee balenate e pianificate al momento, che sono le migliori!

Ho già visto che i tuoi tifosi, ma più tastieristi, hanno iniziato a chiamarsi vittime. Ma sappi che ogni vittima avrà il suo carnefice!

Ho un amico che ti venera da sempre e che dal 4 maggio non si fa più sentire...

Gli dirò che sarà un'estate dura per lui e per i suoi amici, e gli riporterò i titoli che lui non leggerà.

Lo preparerò all'ansia che sempre più forte, si farà sentire ad ogni proposta dirigenziale.

"Quelli coi soldi, si faran di nebbia!"

Gli consiglierò quindi di accarezzare il suo bel cane bianconero, sarà per lui terapeutico.

Il cucciolo Brodo, l'unico che non odio!



Mo soccia che goduria !!!!!

Poteva succedere.... Sembrava non succedesse ed invece è successo La virtus è retrocessa in serie A2 (il campionato a cui sta partecipando la Fortitudo per intenderci, quello che fino a qualche settimana prima per i bavosi era la serie b ed ora magicamente diventa una serie A leggermente declassata A2 diciamo) Godo come un riccio (cit) perché Noi siamo fatti così, siamo antivirtussini quanto Fortitudini ed a seconda dei momenti una delle due affermazioni prende il sopravvento sull'altra ...

Non è questione di sportività, ad esempio io quella serata indimenticabile ho tifato per un sacco di squadre che non erano la mia Capo d'Orlando, Torino, Caserta sono arrivato a soffrire perfino per reggio emilia, se non è sportività questa !!!

E' successo il 4 maggio 2016 , che gioia ... ma non per rivincita (non sento di aver mai perso), né per rivalsa (non mi sono mai sentito inferiore) ... è proprio puro e semplice sadismo, GODO nel saper che state soffrendo ... nelle vostre camerette dove avete ancora il poster del grande slam (perché si cambia immagine vincente solo con immagine vincente), con le vostre sciarpette sponsorizzate kinder (avute gentilmente in omaggio per fare coreografia in finale a Barcellona), vi vedo mentre con l'occhio umido abbracciate il cuscino con sopra la foto di ginobili mentre vi chiedete "mi sembra incredibile, ma come è potuto succedere ... un paio di mesi fa parlavamo di play off ed ora siamo finiti in serie b.... cioè A2 volevo dire... oltretutto un anno in cui ne scende una sola È un complotto dei soliti maragli Fortitudini contro di noi" ... seconda fase del delirio "comunque a me il basket interessa solo fino ad un certo punto ... io c'ero quando vincevamo scudetti, coppe ecc. ecc. adesso ho altro da fare, cose più importanti ... micca come quei maragli fortitudini che pensano solo a quello e non hanno un cazzo d'altro da fare)

Non è la vittoria dei deboli sui forti (non siamo mai stati più deboli), né dei poveri sui ricchi (caso mai dei ricchi e poveri sui cugini di campagna).... Se non fosse stato già scritto per qualcun altro e per il giorno dopo ci sarebbe già il pezzo pronto per voi El FU ... siccome immobile. dato il mortal sospiro, stette la spoglia immemore orba di tanto spiro, così percossa attonita la terra la nunzio sta, muta, pensando all'ultimo ora dell'uom fatale e si sega vergognosamente anche in pubblico (mi sembra che faccia così ma non sono proprio sicuro ... al limite diciamo che sia una licenza poetica).

Avete l'espressione di Fantozzi davanti agli eventi organizzati dal mitico Rag. Filini ... come faccio a non divertirmi ... e a tutti quelli che mi ricordano la bacheca, il tiro da 4, il grande slam ... come faccio a non ridere pensando veramente di essere di fronte agli attori di un film comico Peccato che i vostri ricordi siano ormai talmente indietro nel tempo da avere immagini in bianco e nero ... ed avendo voi come sottofondo ovviamente sarà anche un film assolutamentemuto!!!!!!

Va bene daidato che teniamo alla vostra salute psichica vi auguriamo di ritornare in fretta dove deve stare una compagine col vostro blasone (.... Il luogo è lasciato alla fantasia dei lettori) per il momento però

ma ... ma ... come è possibile.....

CIAO RETRO CESSI ...

come è umano lei.....



Cara Virtus ti scrivo,

Sono da sempre un tifoso della nostra grande Virtus, da generazioni la mia famiglia ama i colori bianconeri e ogni anno con passione veniamo al Palamalaguti. Sei retrocessa dopo 87 anni della nostra gloriosa storia, hai disonorato tutto ciò che di bello c'era: una bacheca piena di trofei e di successi infiniti. Ancora a casa non ci crediamo, non pare quasi vero che noi, quelli primi in tutto, il prossimo anno giocheremo contro i tanti odiati cugini, in A2, quelli son solo dei poveri maragli zoticoni tutti sudati e il solo pensiero di rivederli mi fa venire i brividi. Vabbè c'è di positivo che gli daremo 40 punti. Noi tifosi come sempre abbiamo dimostrato il nostro attaccamento alla maglia facendo ogni cosa possibile per aiutarti a salvare, il palazzo era sempre pieno da fare invidia ai piccioni e la gente che non smetteva mai di cantare. Per non parlare delle gare in trasferta, i Forever Boys non hanno mai smesso di seguirti e supportarti. Noi tifosi quest'anno, come sempre, abbiamo fatto il nostro dandoti anche aiuti economici importanti. E' una vergogna. Un disastro annunciato da scelte e da una gestione allucinanti. Le abbiamo provate tutte e lo abbiamo gridato in tutti modi durante l'anno, ma purtroppo non è dipeso da noi. Ti ho voluto scrivere per cercare di farti capire quanto grande è il mio e il nostro dispiacere. Continuerò a girare per Bologna con il mio sguardo fiero, ma dentro sarò molto, forse troppo deluso. Sono incazzato nero. La retrocessione non verrà mai perdonata.

Per sempre, Odiati&Fieri.

Caro virtussino ti scrivo,

così mi rilasso un po'. Non vi si vede più in giro. Mi manca quell'aria spavalda e fiera del nulla che portavi in giro per Bol, no macchè Bologna, tu sei di Castelmaggiore. Si esatto, solo Catelmaggiore. Perchè vedi, io mi permetto di parlarti così perchè tu non hai mai lottato per i tuoi colori, per la tua maglia e la tua fede. Hai sempre sperato che le cose andassero magicamente come volevi tu. Servite su un piatto d'argento senza metterci fatica e sudore. Sappiamo entrambi che è così ed è inutile nascondere. Questo è il vostro stile, se così si può chiamare, nel dimostrare affetto e calore verso la propria squadra. Tieni pure i tuoi trofei, il buio e il silenzio tombale, le tante parole e i pochi fatti, tieniti quell'aria di superiorità che posa su basi costruite col cartongesso e tieniti anche la bacheca piena di trofei. Io mi tengo la Fortitudo, la Fossa e tutto il popolo di fede biancoblu, un popolo che non è abituato a mollare al primo problema, un popolo che è umile e che fa della lotta per la propria fede una base solida della propria vita. Caro virtussino, so bene che anche questa volta capirai solo una piccola parte del mio discorso, ma non importa, infondo lo sappiamo tutti che tu stai morendo dentro e io godo nel vederti così. Ora ti devo salutare perchè ho dei playoff da andare a vedere.

*Vi odio da sempre,
Un Cavaliere dell'Apocalisse.*

DISONORE

Un giovedì di Maggio 2016, ero sull'autobus, e dietro di me due signore parlavano amabilmente tra loro:

- Ma hai sentito?!? Ieri sera la virtus ha perso ed è andata in serie B!!!

- Ma stai buona, che roba!!!

- Guarda io non sono tifosa di basket, ma questo è un disonore per tutta la città, non era mai retrocessa prima !!!!

- Hai ragione che vergogna, che umiliazione, e pensare che una volta eravamo basket city, adesso.....povera Bologna....

- Mi dispiace MOLTISSIMO.....

Ecco di questo volevo parlare. A me non dispiace moltissimo, ma anzi, ne sono molto felice. A noi con la F nel cuore (e non solo Fossaioli) , l'odio per loro, e la conseguente gioia quando perdono, nasce dentro naturalmente, fin da SUBITO.

Se sei Fortitudino hai due squadre nel cuore, la prima è la EFFE, la seconda è l'avversario di turno delle merde....ops scusate, della virtus.

Certamente non è una nostra esclusiva, credo che in ogni città dove vi siano due squadre nello stesso sport, sia così.

E poi basta credere alle favole, che i bavosi siano superiori a queste cose, e che a differenza di noi maragli, non siano felici per le altrui disgrazie. (ci sono prove televisive del boato del palazzo di Casalecchio alla notizia della nostra ultima retrocessione, mentre stanno giocando)

Per cui godiamoci senza ritegno e vergogna questo gioioso momento!!! Nemmeno il nostro più ottimista tifoso, poteva pensare di vedere i bavosi in seri B, retrocessi sul campo.

Questa loro " disavventura" non azzererà tutto, non cancellerà le loro vittorie, i loro scudetti eccetera, ma NULLA SARA' PIU' come prima!!!! Una sorta di 11 settembre (con tutto il rispetto per quella tragedia). Così, da ora in poi quando incontreremo un bavoso, avremo sempre qualcosa in più da regalargli.

Prima di concludere, vorrei evidenziare un altro aspetto, secondo me importante, di questa vicenda.

Mentre scrivo non sappiamo ancora in che campionato giocheranno le bave il prossimo anno. Le voci che si rincorrono sono tante, tra le quali anche che potrebbero essere ripescati, e giocare ancora nel massimo campionato, se qualche squadra durante l'estate dovesse chiudere o fallire per problemi economici.

Ecco, vorrei sottolineare che nel caso le bave dovessero essere ripescate, e giocare ancora in A1, non dobbiamo prenderla come una delusione, ma anzi, tutt'altro.

La loro retrocessione sul campo è , e rimarrà per SEMPRE. Se sono scesi in serie B, è per loro demerito sportivo, e non perchè sono falliti o altra roba del genere.

E se, e sottolineo se, verranno ripescati, sarà purtroppo per problemi economici di altre squadre, e per la caità della FIP, per cui doppia vergogna!!! (ma non credo conoscano il significato di questa parola).

Concludo dicendo che da Fortitudino, ho ingoiato tanti bocconi amari, ma anche, che non avrei mai pensato di veder vincere 2 scudi alla EFFE , e vedere la virtus in serie B.

GODIAMOCI il momento e VIRTUS MERDA.

Steve.

E LA virtus...AFFONDA!

Non succede..ma se succede...non succede ma se succede...non succede...è successo!!!!!!Siiiiiiii!
L'urlo è talmente forte che deve sentirlo anche la virtussina che stà all'attico....già loro stanno tutti all'attico..ma da questa sera sentono la puzza di muffa della cantina!

Domani, non ci sarà un coniglio...che uno in giro...tutti, saranno..si, simpatizzanti..ma "vedi, non seguo la virtus da un po'...veramente è retrocessa?" retrocessione sul campo...melodia, per il mio cuore, dove ho tatuato un'aquila tanto tanto tempo fa...

Finalmente, il loro tiro da quattro...quello del ragno maledetto, se lo possono mettere..in tasca. La loro retrocessine, ha un valore immenso, non paragonabile a nulla, la compensazione, con interessi, di tanti patimenti...

Oggi, festeggio, ..e leggere i giornale ,notoriamente filovirtussini ...dà un fremito di piacere...pari ad una notte d'amore con l'uomo dei sogni....sì perché queste cose non capitano quasi mai ma se capitano....siiiii è successo!!!!!!

Forse ,chi ha cominciato a tifare Fortitudo, in tempi recenti...non riesce a capire in pieno la cosa, ma chi...ha un tifo datato...soprattutto, quello prima dell'era Seragnoli...quando la nostri campionati erano un'altalena...e loro ci

guardavano dall'alto della loro supponenza...sa esattamente cosa ti passa dentro....in un secondo, vedi, le finali perse...vedi i loro scudetti...la loro gloriosa storia....(che comunque è fallita)..sgretolarsi come un castello di sabbia, quando arriva l'onda e pluf...Cartel Maggiore è giù!!!

Saranno ripescati???io francamente spero di no, spero che Caserta ce la faccia..in tutti i casi, la retrocessione sul campo non gliela leva nessuno...e io godo!!!siiiii è successo!!!!!!

Cari (si fa per dire)virtussini...non cugini, perché io non ho cugini....tantomeno di Casalecchio...vorrei dirvi che in fondo non è una tragedia essere retrocessi...o si??beh...avevate Danilovic...avevate Nesterovic...e ora siete qui'...in serie B...con la speranza che ci rimaniate tanto tempo...o anche che possiate sparire...che poi se ,in quel caso,non ci sarà più un derby, me ne farò una ragione.....senza un briciolo di compassione. ...

zia Terry

reBus – Def.: 10



SOFFERENZA E DELIRIO SOPRA IL PO

Scena: mercoledì 4 maggio 2016, ore 20.30, interno di un appartamento della periferia nord di Milano, una ventina di persone; finestre aperte, sul tavolo ricca grigliata di carne, patatine, birra, bibite.

Sta per iniziare la festa di compleanno di una persona che per me è molto importante, uno dei miei veri amici della vita; ma sta per iniziare anche l'ultima giornata di campionato di serie A di pallacanestro e la virtus (volutamente in minuscolo) stasera è a rischio retrocessione.

Se si concretizzasse questo miracolo si avvererebbe uno dei miei sogni d'infanzia, nientemeno.

Sono piuttosto agitato e guardandomi lo si nota facilmente.

Gran parte dei presenti non segue il basket e spiegare a chi non è tifoso per quale motivo si possa desiderare tanto la retrocessione di un'altra squadra non è affare semplice.

Quando ci provo utilizzo spesso l'esempio del Palio di Siena: lì le contrade sono diciassette, gareggiano in dieci e per ciascuna di esse è fondamentale non solo e non tanto vincere quanto, piuttosto, che non si affermi la contrada rivale: praticamente l'apoteosi del "tifo contro".

Questo non impedisce (anzi!) ad illustri uomini di cultura di essere contradaiooli accaniti, del tutto immersi nelle plurisecolari logiche paliesche.

Bologna, racconto, è come se fosse una città con due sole contrade. Opposte tra loro, per indole, temperamento, stile di vita. Qui la strafamosa similitudine con gli indiani ed i cowboy mi permette di riassumere in modo breve ed efficace le differenze abissali tra la mentalità dei Fortitudini e quella dei virtussini.

Spiego che desiderare la sconfitta "degli altri" non è sinonimo di inciviltà (ma quando i giornali, sportivi e non, lo capiranno?); al contrario: la contesa per la supremazia del campanile e la rivalità stracittadina sono a mio avviso un ottimo antidoto alla violenza proprio perchè, nella maggior parte dei casi, veicolano l'avversione verso l'altra squadra dentro binari socialmente codificati ed innocui come sfottò e robe simili.

Il mio amico, per fortuna, tifoso lo è eccome (di Milano, cosa ci volete fare...), tant'è che stasera ha ricevuto gli ospiti con il suo proverbiale abito di gala: braghe corte, ciabatte e canotta da gioco rossa dell'Olimpia.

La televisione è piccola, di sfondo, in un angolo. Lo schermo è diviso a metà: a sinistra le immagini di RAI Sport con la diretta di Reggio Emilia-virtus, a destra Televideo con i risultati in aggiornamento da tutti i campi.

La festa procede allegra, si mangia e si beve, si ride e si chiacchiera.

Il compleanno di un amico così importante per me è roba seria, tengo davvero a lui ed alla sua festa pertanto solo ogni tanto butto un occhio alla tv per controllare i tre risultati dei campi che contano: Reggio, Torino e Caserta.

Dopo metà partita solo il match di Torino sembra deciso, gli altri due sono molto equilibrati. I miei sguardi verso la tv si moltiplicano e quando inizia l'ultimo quarto l'agitazione si impadronisce di me.

Da un pezzo ho superato i 40 anni, ho una moglie meravigliosa, un lavoro rispettabile, tanti valori ed ideali importanti. Provo a darmi un contegno. Non ci riesco.

Gli ultimi minuti sono un patimento senza fine. La sconfitta della virtus a Reggio si materializza ma manca ancora la vittoria di Caserta su Trento perchè il sogno possa avverarsi.

Io in un angolo, viso che oscilla tra il cianotico ed il paonazzo, in attesa come se fossi fuori dalla sala parto.

Gli invitati mi guardano con un misto di affetto e compassione, come si conviene con un caso umano in evidente difficoltà.

Un altro amico, anche lui, basketaro, tramite lo smartphone accende la radio per sentire gli ultimi minuti in radiocronaca sulla RAI.

Ultima palla a Trento, tripla, canestro, supplementari, dice lui.

Non era vero, mi ha fatto uno scherzo (divertentissimo, 'tacci sua!): Caserta ha vinto, la virtus è retrocessa in serie A2.

Provo un'emozione che non è semplice descrivere.

Ricevo congratulazioni manco avessi terminato con successo la Maratona di New York.

Sono visibilmente trasfigurato.

Cerco di ricompormi perchè non voglio catalizzare l'attenzione ulteriormente, è la festa del mio amico e tale deve tornare ad essere com'è giusto che sia.

Vado solo un attimo in bagno; in pochi secondi penso a un milione di situazioni: al derby di Reatto e al primo visto dal vivo ventidue stagioni fa, a quelli di Eurolega, a come stavo il 31 maggio 1998 lassù in piccionaia e alla "V rosa", al -37 e noi che non la mettevamo nemmeno in una vasca, al carnevale con le ballerine brasiliane a Casalecchio fino a quella foto del tiro di Vukcevic in cui mi si vede perfettamente dietro il canestro mentre mi nascondo dietro mia moglie (coraggiosissimo vero?) intuendo cosa stava per succedere.

E mi scende questa benedetta lacrimuccia.

Mi asciugo, aggiusto il mio sorriso inebetito di felicità e ritorno dagli amici, sussurrando una canzoncina.

"E mentre camminavo stamattina..." (Gabry)



DISPIACE.....

Eh già le bavelle sono retrocesse...una stagione di cui andare soddisfatti non c'è che dire.. dispiace ...si come no...un sorriso beffardo aleggia sul mio viso mentre scrivo queste parole...

Da diversi mesi la loro retrocessione era nell'aria, .. si aspettava solo il momento per gioire alla faccia loro... e stappare fiumi di birra, ma in un modo o nell'altro riuscivano sempre a portare a casa la partita del non ritorno!! Così era stato per quella giocata al palabave contro Torino. Nel pre partita abili mani avevano preparato tutto per il tanto atteso evento, le strade intorno al palazzo merdoso erano state addobbate e preparate a dovere, con i migliori auguri per un roseo futuro ...l'attesa era tanta.. ma alla fine, ancora una volta, l'avevano sfangata ...mi sa che i gufetti posizionati qua e là non avevano funzionato a dovere... però non tutto era perduto, la matematica ancora non condannava definitivamente le nostre speranze...rimaneva ancora un'altra possibilità, certo serviva una combinazione di risultati complicatissima che coinvolgeva ben tre partite. Le bave infatti avevano in programma l'ultima gara di campionato contro Reggio Emilia decisiva per la stagione, ma una loro sconfitta non sarebbe bastata, occorre anche le contemporanee vittorie di Torino e soprattutto di una Caserta sempre più in crisi.

Ad inizio partita l'adrenalina era al massimo ma i primi due quarti hanno gettato tutti nello sconforto... le bave stavano reggendo l'urto in trasferta costringendo una squadra

che si stava giocando il primo posto in regular season ad inseguire per lunghi tratti... uffa non potevano sfangarla un'altra volta!!!!!!

Poi... il gufetto ha iniziato a funzionare...Reggio ha preso coraggio ed ha messo la freccia .. le bave sprofondavano sempre di più nel baratro della retrocessione... la nostra gioia aumentava a dismisura ad ogni canestro reggiano ... e a fine partita mentre Reggio esultava in campo, le bave si cagavano in manoin quanto Torino aveva già vinto e Caserta era in vantaggio...

L'attenzione si spostava quindi alla partita giocata sotto la Reggia, dove Caserta - sia pure in un finale thrilling, con tanto di play by play che smetteva di funzionare nell'ultimo minuto mentre Trento in grande rimonta che si portava sino a meno 1 a pochi secondi dalla fine - metteva la ciliegina sulla torta di una fantastica serata, salvandosi e condannando le bave alla retrocessione...

La gioia esplodeva in noi, cosa potevano chiedere di più: Caserta salva e bave retroCESSE!! !!!!!!!!!!!!!!! la notte era nostra!! I tappi della bocce di birra e vino erano pronti a saltare... per una notte di festeggiamenti alla faccia delle merde bavose!!

Ci vediamo al derby, bagagli!!!!



VECCHI RICORDI

Eccomi qui a scrivere, dopo giorni di svariato godimento post discesa dell'impero "Virtus Castelmaggiore", non pensavo potesse mai accadere ma, come si dice in questi casi, "non succede ma è successo" ed è stata una goduria abnorme! I ricordi corrono al primo derby, vissuto in curva nell'Ottobre del 93, alla tenera età di 13 anni, la prima dell'era Seragnoli; si gioca in casa nostra, il palazzo in fiamme da una parte le merde con Danilovic e Binelli, x noi Vincenzino e Dallas...cazzo che derby, partita tiratissima peccato x il finale... Questa partita ha sancito la mia AntiVirtussinità perché prima di essere Fortitudini, bisogna odiare quei colori e la loro gente. Credo che da qui sia scaturito tutto il resto in un crescendo di odio e di disprezzo, la ballotta di quartiere, lo striscione in qualche trasferta, le prime incazzature post derby, le prime risse nei locali x far capire che a Bologna comandavamo noi, loro erano i fighetti noi gente di strada pronta a tutto. Una sera alla fine di una partita, mi pare contro Verona, un signorotto pelato con gli occhiali mentre piegava uno striscione al palazzo mi fa "oh cinno da ben na mosa aiuta a piegare sto bandierone".. e lì senti bruciare qualcosa dentro e dici - cazzo ma ce l'ha con me, allora mi vede non sono trasparente- La Fossa. La vedevo come un punto non raggiungibile x me, nemmeno lo conoscevo quel signorotto, sapevo che lo chiamavano Sugo, ma da quel giorno Fossa è entrata prepotentemente nella mia vita come una freccia al cuore, e ringrazierò sempre quella persona x avermi chiesto di piegare quel bandierone. Queste stesse persone di allora sono ancora qui, dopo 20anni di curva, di diffide, di gioie e di dolori, e finalmente abbiamo potuto per un giorno gioire tutti assieme e segarsi come dei doberman. Si sperava potesse essere la partita in casa contro Torino a sancire la loro retrocessione, visto che qualcuno ha ben pensato alle 5 del mattino di gufare attaccando un "Buona Fortuna" di 10 metri al pala merde attaccato al ponte.... la sera ci troviamo tutti, una bella balotta tra giovani vecchi e anche Max Mota il presidente più vincente di tutti, in sede a vedere perdere quelle merde ma purtroppo MAI UNA GIOIA!!! Tutto rimandato. Sarà Reggio Emilia a dover mandare quelle merde giù e Caserta ci farà sto regalo di natale anticipato; non potevamo esimerci dalla gufata finale, quindi nuovamente tutti in sede al palazzo e dentro di noi il pensiero in corsa verso gli anni in cui si vantavano di non essere mai scesi in B, di essere di Bologna, nonostante le origini dicano chiaramente Castelmaggiore e giocano a Casalecchio, (ma quindi che cazzo avete di Bologna solo le targhe delle auto!!) Dai cazzo che succede e se succede godiamo...e stavolta Signori...E' successo..RETROCESSI SUL CAMPO!!!! Quel giorno rimarrà speciale x tutti, nel cuore della gente Fortitudina, secondi infiniti con il nodo in gola, dalle preghiere alle bestemmie di tutto il vangelo e tutti gli apostoli x un canestro sbagliato di Kaukenas, Reggio Emilia batte le MERDE e da Caserta attimi di panico. Perdiamo il segnale, il tempo sembra essersi fermato ma in un attimo... il boato. Caserta vince. Virtus retrocessa. Il palazzo diventa Baghdad e lì che capisci quanto cazzo vuoi bene a quelle persone ed a questo popolo sceso in piazza a festeggiare e fare caroselli in auto e scooter. Notte fonda ormai, ma Fossa è Fossa (il resto è noia), si decide di realizzare in meno di 24 ore una coreografia dipinta a mano, trovandosi fino a notte fonda il giorno dopo, tutti pronti nonostante la stanchezza per le settimane tipicamente impegnative dei playoff in quanto a km macinati, x creare qualcosa che mai si pensava.. una coreografia contro le BAVE per le retrocessione. Bei momenti. Chiudo questo spazio con una dedica a chi non c'è più, ai fratelli gemellati e tutti quelli che in questi anni sono stati parte integrante di Fossa..."SerieB..SerieB!"

ALBA 1970

FOSSA FLASH

- VI RICORDIAMO L'APPUNTAMENTO CON "FOSSA ON THE RADIO", TUTTI I LUNEDI' DALLE ORE 19.45 ALLE 21.15 SU Radio NettunoBologna 97.00Mhz E IN STREAMING SUL SITO www.radionettuno.it (per chiamare in diretta tel.051/9843039 per inviare sms 349/8692424)
- SEGUITE TUTTI GLI AGGIORNAMENTI E LE NEWS SUL NOSTRO SITO www.fdl1970.net O SULLA NOSTRA PAGINA Fb
- NUMERO FOSSA PER INFO & TRASFERTE : 340 7075005

"Se la Virtus retrocede facciamo una fanzine speciale per celebrare l'evento. E faremo anche una amnistia parziale per i bannati dalla pagina di Amici della Fossa su Fb.."

(Cit. da FOSSA on the Radio)

Il peso delle parole...

- *Qual è l'obiettivo? La mia parola d'ordine è consolidare quanto di buono abbiamo fatto. Consolidare e se possibile migliorare.. Villalta 10.09.2015*
- *Che gruppo sta nascendo? Ho sensazioni positive, stiamo facendo bene, sia in allenamento che durante la partita c'è l'impegno da parte di tutti.. La parola playoff però non è un tabù? Sì, ma non ci pensiamo, vediamo cosa diranno le prime giornate. Fontecchio 11.09.2015*
- *A roster completi come posiziono la Virtus? Dal settimo posto in giù . Valli 18.09.2015*
- *La virtus va riportata dove era, siamo qui per riportarla in alto. Basciano 9.11.2015*
- *Temo la retrocessione? No. Basciano 3.02.2016*
- *Con questo carattere ci salveremo. Valli 14.02.2016*
- *Ho trovato una squadra in ottima forma. Credo nella salvezza Bucci 1.03.2016*
- *Questa squadra ha le carte in regola per salvarsi Bucci 8.03.2016*
- *Siamo ottimisti e stiamo giocando con ottimismo. Alla fine della stagione la salvezza arriverà sicuramente Basciano 24.03.2016*
- *Siamo un buon gruppo, e dopo queste prime settimane di lavoro con i miei compagni sono state confermate le impressioni che avevo avuto vedendo la Vu Nera dall'esterno. La posizione di classifica era bugiarda perchè dal punto di vista tecnico non valeva e non vale il penultimo posto. Collins 24.03.2016*
- *Dobbiamo pensare una gara alla volta. Poi, conquistata la salvezza, se ne avremo la possibilità non vediamo l'ora di poter competere per i playoff Gaddy 30.03.2016*
- *A Reggio andiamo per vincere Collins 26.04.2016*
- *Alla V nera voglio dare il 50% di possibilità di salvezza, perchè la squadra che ha vinto con Torino può giocarsela con chiunque, anche con chi lotterà per il titolo. Bucci 27.04.2016*